



Allegato A al Decreto n 147 in data 16/05/2018

Oggetto: *DPCM 15 settembre 2015 art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con L. 11.11.2014 n. 164* ed individuato con il Cod. istr. ReNDiS – 05IR019/G4.

Progetto denominato “Realizzazione di un’opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)” – (ID Piano 625) – Bacino di Monte. - CUP H53B11000320003 – CIG: ZED23928AB
Ulteriori condizioni di affidamento.

Modalità di esecuzione dell’incarico

Tutte le prestazioni oggetto del presente servizio dovranno essere svolte in stretta collaborazione con il RUP nominato per la singola procedura di gara e con il personale dipendente delle strutture di supporto.
La consegna degli elaborati progettuali di cui al presente affidamento dovrà avvenire nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di perfezionamento del contratto.

Penali

In caso di ritardo nella consegna degli elaborati o di errato adempimento, si applicherà una penale giornaliera pari all’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale nel limite del 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale, salvo il maggior danno dovuto.

Proprietà degli elaborati

Ogni documentazione prodotta dal contraente appaltatore a norma del presente affidamento è di proprietà della Regione del Veneto, che si riserva la facoltà di introdurre tutte le variazioni che ritenesse necessarie.

Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all’esecuzione del presente contratto è demandata al Foro di Venezia.

Obblighi dell’appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il contraente appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Protocollo di Legalità e Codice di comportamento dei dipendenti approvato dalla Regione del Veneto.

Il contraente appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, consultabile sul sito della Giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>, ai fini della prevenzione dei tentativi d’infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Si richiamano, altresì, le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R.V. n. 38 del 28/06/2014.

Clausole risolutive espresse

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D*



- 1) In caso di inadempimento la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di risolvere il contratto in essere previa denuncia scritta.
- 2) Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dalla Stazione Appaltante risulti che l'affidatario sia in difetto dei requisiti prescritti dalla normativa, il contratto si intenderà risolto; in tal caso, si provvederà all'escussione della garanzia definitiva e al pagamento delle sole prestazioni già eseguite, nei limiti dell'utilità ricevuta dalla Stazione Appaltante.
- 3) Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei suoi confronti. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti dei pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.
- 4) La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti del contraente appaltatore sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Informativa trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si comunica che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura di affidamento sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; il contraente appaltatore, conferendo i dati richiesti autorizza, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.

I dati saranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, con sede in Venezia (VE).

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo*

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234

*PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D*